



LA CRISI

Sciopero Banca Monte agenzie chiuse

I sindacati chiedono di sedere al tavolo delle trattative per il mantenimento del livello occupazionale prima che sia troppo tardi, prima che la cessione al gruppo Intesa sia perfezionata e chiusa. Appuntamento con i lavoratori dalle 9 in via Cavour

PAGINA 5

EURO 0,50

POLIS
Quotidiano
L'informazione di Parma e Provincia
www.polisquotidiano.it
Direttore EMILIO PIERVINCENZI
Anno VIII - Numero 266 - VENERDÌ 3 DICEMBRE 2010

OCCUPAZIONE

Scioperano per tutta la giornata di oggi i lavoratori di Banca Monte dopo i problemi che l'hanno portata al collasso e hanno visto nel gruppo Intesa il "salvatore" del momento che ha permesso alla banca cittadina di rimanere in vita. Il ritrovo è fissato per questa mattina alle 8 davanti alla sede di Banca Monte in via Cavour. I lavoratori a gran voce, tramite i sindacati di tutte le sigle (Fabi, Fiab (Cisl, Fisac/Cgil e Uilea), chiedono di non dover essere chiamati a pagare per gli errori commessi dai manager arrivando al taglio occupazionale.

"La Fondazione Monte di Parma - si legge nel comunicato delle Organizzazioni sindacali - che, così come

PROCLAMATO DA TUTTE LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEL SETTORE

Banca Monte, scioperano i dipendenti «Non vogliamo pagare gli errori di altri»

I sindacati chiedono aiuto alle istituzioni cittadine e alla Fondazione chiedendo anche di sedere al tavolo prima che si chiuda la cessione al gruppo Intesa

le istituzioni locali di cui è espressione, in primis sindaco di Parma e presidente della Provincia, ha in questa partita un ruolo decisivo e precise responsabilità, non si è ancora resa disponibile ad aprire un tavolo di confronto permanente con le Organizzazioni Sindacali che è indispensabile per arrivare ad un accordo che preveda le necessarie garanzie, a partire da

quelle occupazionali e professionali.

La Fondazione e le Istituzioni hanno dichiarato la loro condivisione per le preoccupazioni relative al futuro dei Lavoratori e per le posizioni del Sindacato ma queste affermazioni, pur apprezzabili, non sono sufficienti; ora servono atti concreti, servono le garanzie.

Il Sindacato deve essere

coinvolto direttamente prima che vengano assunte decisioni che riguardino i lavoratori e prima che i patti parasociali vengano sottoscritti: se non saranno previste le necessarie garanzie e tutele, le prospettive personali e professionali dei dipendenti possono essere sconvolte e dopo sarebbe troppo tardi e le possibilità di intervento praticamente inesistenti.

I lavoratori di Banca Monte Parma non vogliono pagare gli errori di manager che, anziché essere sottoposti ad azione di responsabilità, sono stati liquidati con laute buonuscite e scioperano per costringere la proprietà ad aprire un tavolo di confronto permanente e ad accogliere le loro richieste, fornendo le garanzie, che sono fondamentali".